

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-09-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	27/09/2018	34	Prevenzione sismica edifici consulenti in dodici piazze <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	27/09/2018	26	Incidenti, la raffineria fa paura ignoto il piano di emergenza <i>Ivan Murgana</i>	4
UNIONE SARDA	27/09/2018	30	Incendio a Urradili <i>An.pin.</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	27/09/2018	20	Lampedusa, a Cala Pisana brucia l'auto di una donna <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	27/09/2018	25	Mussomeli isolata dalla frana per la seconda volta in 13 anni <i>Giuseppe Taibi</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/09/2018	23	Via Rampolla, allagamenti in serie E per case e aziende disagi continui <i>Giorgio Mannino</i>	8
SICILIA AGRIGENTO	27/09/2018	35	Liberate i tombini di via Trapani <i>Redazione</i>	9
SICILIA CALTANISSETTA	27/09/2018	36	Sopralluogo della Protezione civile: ipotizzata una "bretella" alternativa (da sistemare) <i>Redazione</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	27/09/2018	36	L'ambulanza impiega 3 ore per raggiungere l'ospedale "Sant'Elia" Viaggio allucinante <i>Redazione</i>	11
SICILIA CALTANISSETTA	27/09/2018	36	Che odissea attraversare la "strada della vergogna" <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Maltempo Sicilia, cedimenti sulla SP 38: "Servono misure urgenti" - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Allerta Meteo, FOCUS sul Ciclone Mediterraneo in formazione sul mar Jonio: Sicilia ad alto rischio secondo ECMWF - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	14
agrigentonotizie.it	26/09/2018	1	Avviata la demolizione di palazzo Lombardo, si cancella una "macchia" nel centro storico <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	26/09/2018	1	Paura a Sa Illetta, auto in fiamme sulla 195: traffico in tilt ? Video <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	26/09/2018	1	Incendi a Sassari e Guspini, fiamme domate da mezzi aerei <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	27/09/2018	1	Sicilia: scossa di terremoto nelle Isole Eolie [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	26/09/2018	1	Incendi in Calabria, situazione critica nel Cosentino: chiusi tratti della SS18 e della SS283, Canadair in azione <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	25/09/2018	1	Terremoto, scossa al largo di Monasterace (Reggio Calabria): epicentro nel mar Jonio [MAPPE e DATI] <i>Redazione</i>	21
strettoweb.com	26/09/2018	1	Crotone: i Vigili del Fuoco hanno lavorato tutta la notte per spegnere i roghi che minacciavano le abitazioni <i>Redazione</i>	22
strettoweb.com	26/09/2018	1	Incendi in Calabria: riaperte le statali <i>Redazione</i>	23
cataniatoday.it	26/09/2018	1	Nesima, in fiamme un grande capannone: ancora incerte le cause <i>Redazione</i>	24
ilcittadinodimessina.it	26/09/2018	1	Ex Polveriera di Bisconte. Cacciotto: le fiamme hanno rischiato di cancellare un bene di interesse storico <i>Redazione</i>	25
lasicilia.it	26/09/2018	1	Etna, per le escursioni ai crateri resta il nodo regolamentazione <i>Redazione</i>	26
lasicilia.it	26/09/2018	1	Incendi nel Pisano, fiamme ancora alte <i>Redazione</i>	27
lasicilia.it	26/09/2018	1	Incendi: a fuoco vegetazione a Massarosa <i>Redazione</i>	28
lasicilia.it	26/09/2018	1	Nel pisano, fiamme solo su crinale monte <i>Redazione</i>	29
lasicilia.it	26/09/2018	1	Il 30/9 giornata Prevenzione Sismica <i>Redazione</i>	30
lasicilia.it	26/09/2018	1	Gela, sedie e tavoli accatastati e dati alle fiamme davanti a bar <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-09-2018

lasicilia.it	26/09/2018	1	Incendi nel Crotonese, 34 interventi Vvf <i>Redazione</i>	32
livesicilia.it	26/09/2018	1	Il labrador che salva le vite Otto, l'eroe di Mondello <i>Redazione</i>	33
olbianotizie.it	26/09/2018	1	Il 30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica` <i>Redazione</i>	34
olbianotizie.it	26/09/2018	1	Terremoto: 30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica` in 500 piazze <i>Redazione</i>	36
olbianotizie.it	26/09/2018	1	Terremoto: Toninelli, missione &#232; prevenzione, tavolo tecnico su sisma bonus <i>Redazione</i>	38
portotorres24.it	26/09/2018	1	Incendi: squadre al lavoro a Sassari e Guspini <i>Redazione</i>	39
sardegnaoggi.it	26/09/2018	1	Il 30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica` <i>Redazione</i>	40
sicilia24h.it	26/09/2018	1	Allerta meteo ad Agrigento <i>Redazione</i>	42
unionesarda.it	26/09/2018	1	- Pisa, fiamme ancora alte sul monte Serra: 700 sfollati - <i>Redazione</i>	43
unionesarda.it	26/09/2018	1	- Guspini, campagne a fuoco: in azione anche un elicottero - <i>Redazione</i>	44
unionesarda.it	26/09/2018	1	- Santa Giusta, torna in azione la banda della diavolina - <i>Redazione</i>	45
unionesarda.it	26/09/2018	1	- Pisa, fiamme ancora alte sul monte Serra: 700 sfollati - <i>Redazione</i>	46
unionesarda.it	26/09/2018	1	- Serrenti, arrestato un incendiario: rischia 10 anni di carcere - <i>Redazione</i>	47
unionesarda.it	26/09/2018	1	- Fumo dai parcheggi sotterranei, paura a Oristano - <i>Redazione</i>	48
grandangoloagrigento.it	26/09/2018	1	Allerta meteo, sindaco di Canicatti: "Evitate di uscire di casa" <i>Redazione</i>	49
grandangoloagrigento.it	26/09/2018	1	Raffica di incendi, brucia l'auto di un finanziere; fuoco a sedie di un bar sulla S.S. 115 <i>Redazione</i>	50
grandangoloagrigento.it	26/09/2018	1	Meteo, allerta arancione nell'agrigentino: "Prudenza sulle strade" <i>Redazione</i>	51
grandangoloagrigento.it	26/09/2018	1	Cede la strada provinciale 38 che collega Mussomeli a Caltanissetta. Arancio: "servono misure urgenti" <i>Redazione</i>	52
grandangoloagrigento.it	26/09/2018	1	Maltempo, cede la strada provinciale 38 che collega Mussomeli a Caltanissetta <i>Redazione</i>	53
siciliainformazioni.com	26/09/2018	1	30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica`? <i>Redazione</i>	54

Prevenzione sismica edifici consulenti in dodici piazze

Domenica punti informativi di architetti e ingegneri in tutta la provincia

[Redazione]

Prevenzione sismica edifici consulenti in dodici piazze Domenica punti informativi di architetti e ingegneri in tutta la provincia Dodici punti informativi distribuiti nel territorio catanese per dare una risposta concreta alla domanda che ciascun cittadino deve porsi: La mia casa è sicura in caso di terremoto?. Dodici "Piazze della Prevenzione Sismica" dove domenica 30 settembre - dalle 10 alle 18 - ben 150 architetti e ingegneri esperti in materia forniranno informazioni sul rischio sismico degli edifici, su come poter agire per ridurlo e su come farlo a costi quasi zero. A Catania, nelle piazze Università ed Europa, ad Acireale in piazza Duomo, ad Adrano in piazza Umberto 1, a Bronte in piazza Piave, a Caltagirone in piazza Umberto I, a Giarre in piazza Duomo, a Paterno in piazza Umberto 1, a Piedimonte Etneo in piazza Madre Chiesa, a Riposto in piazza San Pietro e nei centri commerciali "Centro Sicilia" e "I Portali", cittadini proprietari, affittuari, titolari di diritto e amministratori di condominio potranno richiedere visite tecniche informative e approfondire l'opportunità dei bonus statali che permettono di risparmiare Fino al 1'85% sui lavori di messa in sicurezza delle abitazioni. Lo strumento principale con cui salvare da un terremoto le vite umane e il patrimonio architettonico è di fatto la conoscenza, perché la pericolosità non è legata soltanto al fenomeno sismico in sé ma alla capacità del sistema di fronteggiarlo. Non è possibile prevedere la scossa ma si può e si deve cercare di prevenire gli effetti. La consapevolezza del rischio, in una zona altamente vulnerabile come quella catanese, riguarda tutti i cittadini, non solo i tecnici. Per questo andremo in piazza, nel luogo per eccellenza della "conoscenza" di una città, per far sì che il rischio si trasformi in presa di coscienza e dunque in azione preventiva, hanno spiegato Alessandro Amaro e Giuseppe Platania, rispettivamente presidenti degli Ordini territoriali degli Architetti e degli Ingegneri. La presentazione dell'iniziativa, nell'ambito della Giornata nazionale della prevenzione sismica, si è svolta ieri mattina in contemporanea con la conferenza stampa nazionale di Roma a cui ha partecipato il ministro alle Infrastrutture. Anche nella città etnea sono intervenute numerose autorità della pubblica amministrazione e delle altre forze sociali che supportano l'evento. Erano presenti i delegati territoriali di Inarcassa - primo ente patrocinatore - Angelo Buccheri e Marco Muratore, il vicedirettore del Dipartimento universitario di Ingegneria Edile e Architettura, Vincenzo Sapienza, il presidente dell'Ente Scuola Edile e consigliere di Ance Catania, Giuseppe Ali, accompagnato dai direttori Giovanni Fragola (Ance Catania) e Giacomo Giuliano (Ente Scuola), il dirigente del Genio Civile, Salvatore Caruso, il direttore del Dipartimento etneo di Protezione civile, Giovanni Spampinato, il direttore dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Catania, Biagio Bisignani, l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Caltagirone, Francesco Caristia, ac- Professionisti a disposizione a Catania, Acireale, Adrano. Bronte, Caltagirone, Giarre, Paterno, Piedimonte e Riposto compaiono dal presidente del Consiglio comunale. Massimo Alparone. Presenti al tavolo anche il segretario dell'Ordine degli Architetti, Maurizio Mannanici, e il consigliere degli Ingegneri, Alfio Torrì. Dopo la Giornata nelle piazze, l'azione di sensibilizzazione alla cultura della prevenzione sarà portata direttamente nelle case dei cittadini - hanno concluso i presidenti degli Ordini, Amaro e Platania - Per tutto il mese di novembre i nostri professionisti si recheranno nelle abitazioni, su richiesta dei proprietari, per effettuare una visita tecnica che possa fornire una prima informazione sullo stato di rischio dell'immobile e sulle possibili soluzioni finanziarie e tecniche per migliorarlo, senza alcun costo per il cittadino. SERVIZIO CIVILE SALESMNI giovani da 18 a 28 anni che vogliono diventare volontari di servizio civile, fino adomani. venerdì 28, possono presentare domanda di partecipazione. Per l'ispeEtoria salesiana sicula sono disponibili 13 progetti e 296 posti. Le domande devono essere consegnate all'ufficio di via Citali 5 o per raccomandata A/R all'indirizzo: Ispettorìa Salesiana Sicula Ufficio Servizio Civile, via Clfall 5 -95123 Catania o con una Pec a salesiani.sicilia legalmail.it DA SIN., SAPIENZA, MANNANICI, BUCCHERI, AMARO, PIATANIA, MURATORE, TORRISI, BISIGNANI -tit_org-

ARROCH**Incidenti, la raffineria fa paura ignoto il piano di emergenza***[Ivan Murgana]*

SARROCH. Allarme della minoranza e degli ambientalisti dopo l'ultimo incendio Incidenti, la raffineria fa paura Ignoto il piano di emergenza Vivono a stretto contatto con la raffineria da 50 anni, al suono della sirena sono ormai abituati, ma nessuno sa come dovrebbe comportarsi in caso fosse necessario abbandonare il paese. PIANO SCONOSCIUTO. L'allarme scattato la notte del 18 settembre in seguito all'incendio alla Saras scatenato da un fulmine che ha tenuto impegnate le squadre di emergenza sino al mattino, evidenzia ancora una volta come i cittadini non conoscano le procedure da seguire nel caso l'allarme nello stabilimento interessi anche la popolazione. Sconosciuto il piano di evacuazione, inesistenti le esercitazioni per preparare la gente: quando la sirena non suona alle 8 o alle 16,30, la raffineria fa un po' più paura. L'ALLARME. Dai banchi della minoranza, i consiglieri del gruppo Impari, Attilio Buonomo, Michela Porcu e Claudia Pinna, invitano l'amministrazione comunale a trovare una soluzione. Ci sono persone che quella notte non hanno neppure sentito il suono delle sirene di allarme della raffineria, le altre, invece, si sono affacciate alle finestre e hanno visto le fiamme che avvolgevano lo stabilimento - raccontano -, i residenti sono preoccupati perché, nel caso fosse necessario evacuare il paese, non sanno come comportarsi. Il quadro che emerge non è per nulla rassicurante, soprattutto se parliamo di eventuali vie di fuga, visto che la notte del nubifragio alcune strade principali sono state chiuse al traffico perché impraticabili. Non è ammissibile che un paese come Sarroch, che vive a stretto contatto con un impianto industriale di questa portata, non sia affatto organizzato sul fronte della protezione civile. Sulla stessa lunghezza d'onda il gruppo del Psd'Az coi consigliere Francesco Murgia e Igor Melis. I cittadini sono relegati al ruolo di spettatori - dicono - ma dovrebbero poter chiedere chiarimenti per la loro sicurezza. Teresa Perra, presidente dell'associazione ambientale Aria Noa, si dice preoccupata. Non vengono mai organizzate esercitazioni, e lagente non è a conoscenza dell'esistenza di un piano di emergenza, che risale addirittura al 201, da anni invitiamo le istituzioni a fare una campagna informativa per insegnare ad adulti e bambini a conoscere meglio la raffineria e insegnare loro cosa fare in caso l'emergenza non riguardi solo lo stabilimento. LA GIUNTA. Il sindaco, Salvatore Mattana, annuncia che a breve verrà divulgato il nuovo piano di emergenza della prefettura. Distribuiremo opuscoli - annuncia -, e, sotto la guida della prefettura, organizzeremo esercitazioni insieme alle associazioni di protezione civile. Ivan Mur^ana RIPRODUZIONE RISERVATA IL ROGO Nella notte del 18 settembre l'Incendio Innescato da un fulmine ha provocato danni per milioni di euro nello stabilimento della Saras -tit_org-

Incendio a Urradili

[An.pin.]

GUSPINI Ieri pomeriggio incendiari di nuovo in azione a Guspini. Le fiamme si sono sviluppate in località Urradili, lungo la 126, dentro un canale, interessando un canneto, siepi e ha minacciato un bosco di eucaliptus. Nelle campagne della zona, dove è arrivato anche un elicottero del servizio regionale antincendio decollato da Fenosu, sono intervenuti gli agenti del Corpo Forestale e la Polizia locale, oltre ai volontari di protezione civile di "Volsoc" e "Gentilis". L'incendio è stato domato in un'ora: poco meno di un ettaro di territorio è andato in fumo. (an. pin.)

RIPRODUZIONE RISERVATA Lo spegnimento i. ò.] -tit_org-

Indagini sull'origine del rogo

Lampedusa, a Cala Pisana brucia l'auto di una donna

[Redazione]

Indagini sull'origine del rogo Lampedusa, a Cala Pisana brucia l'auto di una donna Brucia un'autovettura - una Opel di proprietà di una impiegata trentacinquenne. È accaduto all'alba di ieri a Cala Pisana a Lampedusa. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco del distaccamento isolano, mentre delle indagini si stanno già occupando i carabinieri della locale caserma. Le cause del rogo, ieri, risultavano essere ancora in corso d'accertamento e i carabinieri non sembravano escludere nulla. Nemmeno l'ipotesi investigativa di un cortocircuito. E' accaduto tutto alle 5,30 circa. I pompieri, raccolta la richiesta di intervento, sono subito accorsi e, idranti alla mano, hanno cercato, per circa un'ora, di salvare il salvabile. A Cala Pisana, appunto, anche i militari dell'Arma. Soltanto quando i vigili del fuoco hanno spento l'incendio, è scattato il sopralluogo di rito. Accanto all'autovettura, nei pressi sarebbero state trovate tracce di liquido infiammabile o taniche sospette. Elementi indispensabili per parlare, fin da subito, di un rogo dalla matrice dolosa. Ieri, pertanto, le cause dell'incendio che hanno devastato l'Opel, di proprietà dell'impiegata trentacinquenne, risultavano essere ancora in corso d'accertamento. (*CR*) ß x x x x x.Ø Ì === hooniadlriUklfBnHtari -tit_org-Lampedusa, a Cala Pisana bruciaauto di una donna

Mussomeli isolata dalla frana per la seconda volta in 13 anni

Il sindaco si dice ottimista sui tempi di ricostruzione del ponte crollato a causa del maltempo sulla Provinciale 38

[Giuseppe Taibi]

Riga di occhiello Mussomeli isolata dalla frana per la seconda volta in 13 anni Il sindaco si dice ottimista sui tempi di ricostruzione del ponte crollato a causa del maltempo sulla Provinciale 38 Giuseppe Taibi Mussomeli resta isolata. Dopo il crollo del ponte sulla Sp 58, avvenuto nel pomeriggio di martedì, chi intende raggiungere Caltanissetta è costretto ad inerparsi per un itinerario ancora più tortuoso e faticoso che prevede un tour per vari paesini del Vallone. Adesso il timore è che i tempi per ripristinare l'arteria siano biblici complicandola vita ai pendolari. A cercare di mettere chiarezza il sindaco Giuseppe Catania. Mercoledì i tecnici della Protezione civile insieme a quelli del Libero consorzio e del Comune di Mussomeli - dice - hanno effettuato un sopralluogo sul ponte crollato. Verranno fatte le prime ricognizioni per determinare le soluzioni tecniche più rapide ed efficaci da mettere in campo. Il sindaco a Palermo ieri è stato protagonista di una serie di incontri. Ho incontrato il responsabile della struttura commissariale per l'attuazione degli interventi previsti nel Patto per il Sud, Maurizio Croce, per la verifica degli interventi attuabili nell'ambito del progetto definitivo della Mussomeli-Caltanissetta, già in possesso della stessa struttura commissariale e finanziato per un importo di 12,5 milioni. Ho parlato con l'assessore regionale alle infrastrutture Marco Falcone che ha già attivato la macchina regionale con le relative coperture finanziarie (la scorsa settimana la Giunta regionale ha deliberato una copertura di circa 3,5 milioni di euro a favore della ex provincia di Caltanissetta per interventi manutentivi e dunque l'intervento potrà essere fatto con una parte di queste somme). Nelle prossime ore saranno individuate le soluzioni più rapide ed efficaci da mettere immediatamente in campo. Il sindaco ringrazia il presidente Musumeci che - dice - martedì sera, dopo la mia comunicazione su quanto accaduto, mi ha chiamato rappresentandomi di avere mobilitato chi di competenza. Un'altra ferita sulle martoriato strade siciliane - dice Giancarlo Cancellieri di M5S - dove gli automobilisti sono costretti a fare percorsi alternativi, sempre disastri e allungando La grande piaga del dissesto Non è la prima volta che Mussomeli rimane isolata a causa di una frana. Ed è sempre ta via di collegamento tra ia capitale del Vallone" ed il capoluogo nisseno a fare i conti con il dissesto idrogeologico. Nel febbraio 2005 un ampio fronte franoso cancellò un tratto considerevole del primo troncone della Sp 25- Ci vollero mesi, moltissimi mesi prima di riuscire a ricostruire la strada. Nei frattempo, proprio per evitare di restare isoati, una decina di anni fa è stato realizzato un bypass, una vera e propria scorciatoia, la Cordovese Fondo- Valle che consente ancora oggi di superare le tortuose curve della Sp25. Sempre sulla Sp38 altri pericoli si sono registrati quasi 10 anni fa nelle vicinanze dp! bivio npr l'yy. cniTA'I di molto. È ovvio che così non si può andare avanti per molto. Musumeci intervenga subito. Dura la posizione di Ignazio Giudice, segretario Cgil. Una provincia che va indietro - dice - per una chiara responsabilità dello Stato che ha deciso di abbandonarla al suo destino evitando anche la manutenzione ordinaria delle strade, da quelle urbane ai collegamenti viari esterni. Diciamo ciò che abbiamo sempre detto prescindendo da chi Governa: non abbandonate i 22 comuni della provincia di Caltanissetta, qui, ogni giorno, si rischia di morire o di incidente stradale o di sanità negata o di povertà reale. Questo è oltre il declino, siamo nel baratro ed è solo una coesione sociale intelligente ed una autorevole volontà politica-istituzionale che possono dimostrare che non esistono altri "disegni" negativi per i 275 mila cittadini. (*GITA*) Giuseppe Catania Il presidente Musumeci e l'assessore Falcone mi hanno assicurato interventi in tempi certi -tit_org-

Via Rampolla, allagamenti in serie E per case e aziende disagi continui

[Giorgio Mannino]

La strada franata Via Rampolla, allagamenti in serie E per case e aziende disagi continui Magazzino inondato e mercé distrutta, impresa in ginocchio Giorgio Mannino Fortunatamente la frana è avvenuta mentre i locali non erano frequentati, altrimenti le conseguenze sarebbero state più gravi. È questo il pensiero che assilla Massimiliano Campanella, amministratore unico della Promotekno srl (società che si occupa di stampe e abbigliamento da lavoro). La settimana scorsa - a causa della pioggia - i magazzini della ditta sita in via Cardinale Rampolla 4, a pochi passi da Villa Igiea, sono affogati nell'acqua. Parte della mercé è andata distrutta e i locali, per tre quarti, sono stati sigillati e messi in sicurezza. Un lembo di strada si è aperto creando una voragine, poi in parte rimarginata a seguito dei lavori effettuati dai tecnici del Comune di Palermo. Ma l'allagamento non può essere derubricato ad un incidente isolato perché nel palazzo che ospita i locali della società, basta che piova per trasformare in una piscina i magazzini del seminterrato: Questo è un disagio che ormai viviamo da vent'anni - afferma Campanella - gli allagamenti sono continui e la mercé bagnata è puntualmente persa. Un problema entrato più volte nelle aule del tribunale di Palermo tra cause contro l'Amap, il condominio e contro Angelo Ciriminna, proprietario dei locali di cui la Promotekno è affittuaria ma nessuno è mai intervenuto - sottolinea Campanella - ci hanno detto che avrebbero fatto i lavori e abbassato la quota dell'affitto visto che non possiamo utilizzare i magazzini ma nessuno ha mosso un dito. Questo rimbalzo delle responsabilità è vergognoso. Non possiamo lavorare. Molti anni fa, la società chiese un accertamento tecnico da parte del tribunale. Venne chiamato anche Ciriminna e il giudice coinvolse l'Amap Dalla perizia emerse che la zona in questione non è mai stata monitorata né attrezzata per far defluire l'acqua. Inoltre i continui allagamenti avrebbero messo a rischio l'intera struttura del palazzo. Eppure, da allora, nessun lavoro è stato mai eseguito. Dopo la frana della scorsa settimana - spiega Marco Favarò, avvocato della società - la protezione civile ha provveduto a recintare tutta la zona antistante il condominio e ha sequestrato parte dei seminterrati in uso alla società che non si sa se potrà continuare la produzione. La protezione civile, inoltre, ha delegato il condominio ad eseguire i lavori per quanto concerne la messa in sicurezza delle fondamenta ma il problema - prosegue non riguarda solo la struttura del palazzo in quanto questo si ripresenta ogni qualvolta piove. Favarò spiega gli obiettivi dell'azione legale: Innanzitutto bisogna bloccare il pagamento dell'affitto che non dev'essere erogato quando non è possibile accedere ai locali. Non sono state mantenute le promesse fatte all'epoca e ci rivolgeremo nuovamente al tribunale. La voce increspata di Campanella non nasconde lo scoramento: A rischio c'è la nostra produzione - afferma - non si vuole capire che qui ci sono persone che devono portare qualcosa da mangiare a casa. Abbiamo un affitto da pagare per locali di cui non possiamo usufruire, mentre il condominio che dovrebbe svolgere i lavori resta con le mani in mano. Purtroppo passeranno anni. Campanella fa appello al condominio, al proprietario dei locali e al Comune di Palermo affinché si faccia ciò che è giusto fare. Al momento la zona è off-limits ritenuta - riferisce Favarò - pericolante e pericolosa. Il condominio ha dato incarico ad un ingegnere per valutare la situazione e nella prossima settimana dovranno essere eseguiti i lavori indicati dalla protezione civile ma l'indagine sottolinea ancora il legale - dovrà essere fatta in base alle responsabilità. Ieri pomeriggio abbiamo provato a contattare telefonicamente Angelo Ciriminna per avere una replica ma non è stato possibile raggiungerlo. Mentre nella testa di Campanella risuona il solito pensiero: Menomale che lì dentro, in quel momento, non c'era nessuno. (*GIOM*) Accuse e denunce I problemi tornano ogni volta che piove e la vicenda è pure finita in tribunale -tit_org-

MONTALLEGRO: CITTADINI SUL PIEDE DI GUERRA
Liberate i tombini di via Trapani*[Redazione]*

MONTALLEGRO: CITTADINI SUL PIEDE DI GUERRA MONTALLEGRO. e.m.) 11 comune di Montallegro chiude alcuni tombini dell'acqua piovana in via Trapani e suscita lamentele e proteste di alcune famiglie che temono nella stagione invernale, con l'arrivo delle precipitazioni atmosferiche, un eventuale allagamento delle abitazioni perché l'arteria non ha altri sbocchi. Pare che le caditoie siano state riempite di pietrisco per cui l'acqua piovana defluirebbe molto lentamente con il rischio che possa entrare nelle case. E' questo il senso di un esposto denuncia che un cittadino montallegrese, con l'abitazione a pochi metri, ha presentato in questi giorni al sindaco, a Girgenti Acque, alla protezione civile provinciale, ai carabinieri e alla Procura della Repubblica di Agrigento, evidenziando eventuali danni che le abitazioni potrebbero subire in presenza di un allagamento. Già in passato, la via Trapani, che non ha uscite, in quanto dall'altra parte viaggia la strada statale 115, ha fatto registrare un grave allagamento che sarebbe stato maggiore e più oneroso se un cittadino con una pala meccanica non avesse abbattuto il muro finale per fare defluire altrove l'acqua piovana. Una prima richiesta di intervento da parte del comune era stata richiesta dagli interessati il 10 settembre scorso. 1 ricorrenti chiedono all'ente locale di ripristinare al più presto i tombini con l'asportazione del pietrisco. TOMBINO OTTURATO -tit_org-

Sopralluogo della Protezione civile: ipotizzata una " bretella " alternativa (da sistemare)

[Redazione]

Sopralluogo della Protezione civile: ipotizzata una "bretella" alternativa (da sistemare) MUSSOMELI. Sopralluogo congiunto ieri mattina sul ponte crollato nella Sp 38, nel tratto prima della miniera Bosco, territorio di Mussomeli. Sul posto s'è portato personale dell'Ufficio tecnico comunale di Mussomeli, del Dipartimento di Protezione civile e dell'ex Provincia di Caltanissetta. Dice l'ing. Carmelo Alba, capo dell'Utc: La bomba d'acqua caduta nel pomeriggio di martedì ha fatto saltare i tubi armici a servizio di quel ponte, che non sono riusciti a trattenere la grande massa d'acqua che forse trascinava con sé pietre e grossi alberi che hanno ostruito i tubi. E parliamo di due tubi di 2 metri di diametro. Quindi ha tranciato di netto quel tratto, portandosi dietro circa 20 metri di strada. La soluzione prospettata a brevissimo termine, ovvero entro 24-48 ore, riguarda la pulizia di una bretella di congiunzione che porta al bivio per Roccella. Si tratta di una bretella che necessita di interventi con la pala gommata e di stendervi qualche camion di rosticcio per livellare qualche buca, così da ridurre i disagi per chi deve andare e tornare da Caltanissetta. Come interventi a medio e lungo termine, bisognerà intervenire sul corpo di frana. Il presidente provinciale dell'Ance, Associazione nazionale costruttori edili, Claudio Mingoia, dice: La verità è che oggi siamo in mano a nessuno. Quello che è successo è il frutto di mancata programmazione che si trascina da anni. Hanno tolto le Province e le risorse economiche ad esse destinate, senza provvedere a rimpiazzare tale Ente. Prima c'erano i cantonieri che si occupavano della manutenzione ordinaria delle strade, ma adesso non si vede più un solo cantoniere in strada, sia perché i concorsi sono bloccati da anni, sia perché quelli assunti con tale qualifica sono dislocati nei vari uffici. Non c'è neppure vigilanza. Prendiamo ad esempio questo ponte crollato e che soltanto per puro caso non ha fatto registrare morti. L'occlusione dei tubi sarà avvenuta poco alla volta, e un'oculata vigilanza avrebbe evidenziato il pericolo. Ed invece abbiamo assistito allo sfacelo. Se alla Provincia non arrivano i fondi dalla Regione, come si fa? Di fatto paga sempre e solo l'utenza che vive in questo territorio. Paghiamo noi che rischiamo grosso viaggiando su questa strada provinciale, che è la principale via di comunicazione da e per Caltanissetta. Si deve sostituire in tutto e per tutto la Provincia, anche perché oltre che sulle strade, sono anni che non si esegue manutenzione nelle scuole superiori che prima erano di competenza provinciale. E queste va fatto prima che ci scappi la tragedia, magari con un decreto ad hoc, come suggeriamo da tempo come Ance alla Regione, avvalendosi dei suoi poteri per lo statuto autonomo. Io voglio vedere adesso quanto tempo ci vorrà per ripristinare questo ponte. R.M. BiClieodisseaaoraveBwela - ' -tit_org- Sopralluogo della Protezione civile: ipotizzata una bretella alternativa (da sistemare)

L'ambulanza impiega 3 ore per raggiungere l'ospedale " Sant' Elia " Viaggio allucinante

[Redazione]

L'ambulanza impiega 3 ore per raggiungere l'ospedale "SanfElia" Viaggio allucinante MussoMEU. Tre ore ha impiegato martedì l'ambulanza partita dall'ospedale di Mussomeli per raggiungere l'ospedale di Caltanissetta. Tre ore per percorrere meno di 40 km. E puntuale scatta la denuncia da parte del consigliere comunale indipendente Saverio Sciarrino, mentre ieri il sindaco Giuseppe Catania s'è portato in assessorato a Palermo e martedì ha ricevuto la telefonata del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Dice Sciarrino: Ho appena percorso in jeep la strada per Caltanissetta ed è stato un viaggio allucinante, tant'è che al ritorno ho fatto il giro da Agrigento. Tutto questo sfacelo nasce sì dalla bomba d'acqua, ma alla base c'è l'incuria, perché se ci fosse stata quella che si chiama manutenzione ordinaria, il ponte non sarebbe stato ostruito. Tutti i nodi vengono al pettine e abbiamo una viabilità disastrosa dalla mancata manutenzione, col fatto gravissimo che martedì c'era un'ambulanza con pazienti a bordo, a seguito di un incidente stradale. Siamo in condizioni da terzo mondo, con strade abbandonate a sé stesse, senza guard rail, catenarie, strisce spartitraffico, e qua d'inverno la nebbia è fitta, e se noi residenti le percorriamo a memoria, chi deve raggiungere Mussomeli rischia di rompersi l'osso del collo. Come politico indipendente, chiedo a tutta la classe politica che conta, maggiore sensibilità, perché la colpa è loro se siamo ridotti in questo stato di abbandono. Altro che preoccuparci dell'uomo nero! Le strade vanno curate con la manutenzione ordinaria, non col camion di rosticcio ogni tanto. Mi chiedo se a bordo dell'ambulanza ci fosse stata una gravida in procinto di partorire? Se vogliono depotenziare l'ospedale come stanno facendo, almeno che mettano le strade in sicurezza in grado di raggiungere subito gli ospedali di riferimento, oppure che rendano efficiente il nostro ospedale. Così però non si può continuare di certo. E se dobbiamo scendere in strada per protestare, ebbene, lo faremo. Il sindaco Catania: Mi trovo a Palermo dove ho già incontrato il commissario Maurizio Croce per fare il punto circa gli interventi sulla Mussomeli-Caltanissetta, essendo la struttura commissariale già in possesso di un progetto definitivo e già finanziato per 14,5 milioni di euro. Ho interloquito anche con l'assessore Falcone, che ha già messo in moto la macchina regionale predisponendo un sopralluogo congiunto sul posto e verificare gli interventi da mettere in campo immediatamente, mentre esiste già la copertura finanziaria avendo stanziato la Giunta regionale 3,5 milioni di euro alla Provincia, per la manutenzione delle strade. Inoltre potrebbe intervenire anche la Protezione civile. Martedì ho anche ricevuto la chiamata del governatore Musumeci che ha voluto sincerarsi della situazione e mi ha comunicato i passaggi già fatti alla Regione. Ho fatto presente che circa un anno fa avevamo inoltrato la richiesta di cambio di classificazione delle strade provinciali, proprio per questo motivo, ovvero per la mancata manutenzione da parte della Provincia. Mi ha assicurato che entro ottobre avremo modo di incontrarci per parlare della viabilità interna del nostro territorio. -tit_org-ambulanza impiega 3 ore per raggiungere l'ospedale Sant Elia Viaggio allucinante

Che odissea attraversare la " strada della vergogna "

La nuova frana in un tracciato pieno di insidie e pericoli

[Redazione]

IL RACCONTO DI CHI DOVEVA PERCORRERE LA SP 38 INTERROTL Che odissea attraversare la "strada della vergogna" La nuova frana in un tracciato pieno di insidie e pericoli MUSSOMELI. La strada delle vergogna Mussomeli-Caltanissetta è franata ancora, isolando un intero territorio già di suo penalizzato dal totale disinteresse di chi in queste terre vede soltanto floridi pascoli elettorali. Ed è finita pure bene, perché il ponte crollato sotto la spinta delle acque piovane ingrossate dalla pioggia che hanno intasato i sottostanti tubi di 2 metri di diametro, soltanto per fortuna non ha inghiottito chi in quei momenti si trovava a transitare sulla famigerata Sp 38. Altrimenti saremmo qui a dare notizie di una tragedia. E anche chi scrive ha vissuto in diretta l'incubo che tantissimi pendolari, viaggiatori occasionali, persone ammalate, sperimentano da troppi anni sulla propria pelle. Sono da poco passate le 16 e sulla 640 Caltanissetta-Agrigento piove a dirotto. Già uscire allo svincolo per San Cataldo non è semplice a causa della scarsa visibilità e di concomitanti lavori in strada con mezzi pesanti parcheggiati sulla destra, e la carreggiata ridotta ad un'unica corsia percorribile a turni, scanditi dal semaforo. Le prime avvisaglie degli allagamenti in atto cominciano al successivo svincolo per Mussomeli, nei pressi di una camiceria. Laghi di acqua e fango vengono solcati dalle auto in transito che procedono con molta cautela e sollevano due ali melmose. Percorrendo quella che dovrebbe essere una via di collegamento primaria e degna di tal nome, appare immediatamente chiaro che dalle nostri parti la manutenzione ordinaria delle strade provinciali, prima ancora che parole totalmente sconosciute, sono concetti vuoti. Le cunette laterali dove le acque di deflusso dovrebbero scorrere sino alle caditoie, sono intasate da tonnellate di terriccio depositatosi indisturbato negli anni, tanto che vi crescono floridissime le erbacce, dando origine a compatte muraglie verdi. Le caditoie a loro volta sono occluse da pietrisco, fango e rifiuti di ogni genere. E con le vie di drenaggio intasate, la carreggiata si allaga. Quando poi piove come martedì, ovvero con la violenza tipica degli acquazzoni di inizio autunno (e per fortuna che non durano tanto), stante la naturale conformazione dei luoghi, i muri di sostegno bassi, la scarsa cura delle terre dove una volta i contadini realizzavano i solchi di drenaggio, succede che la strada diventa un fiume di fango, di pietre, di rami spezzati. Da una strada secondaria, in forte pendenza, scendeva tumultuoso un fiume di acqua e fango che allagava la strada provinciale sottostante. In queste terre di frontiera il pericolo, insomma, e siamo ancora ben lontani dall'inverno, viaggia accanto a chi si mette in auto e percorre le vie dell'inferno. Che questo è ormai diventato il Vallone, un autentico inferno per chi ci vive, privo di vie di collegamento, di risorse, di diritto alla salute, di rappresentatività istituzionale. Già arrivare a Serradifalco, martedì, è stata un'avventura. Si doveva procedere con estrema cautela e col rischio di finire fuori strada o La pattuglia dei carabinieri martedì pomeriggio impediva l'accesso agli automobilisti nella strada per Mussomeli interrotta contro qualche masso. Di mezzi di soccorso provinciali, manco a parlarne. Soltanto una pattuglia dei carabinieri, parcheggiata dopo Serradifalco, all'imbocco dei tornanti che portano alla miniera Bosco, informava gli automobilisti che la strada per Mussomeli era interrotta e bisognava fare il giro da Montedoro e Bompensiere. Una strada già di per sé tortuosa e disastrosa, resa ancora più pericolosa dal fango che come un tappeto la ricopriva per diversi chilometri. Un percorso che sembrava interminabile, e con la pioggia che ogni tanto riprendeva a cadere. E anche su quelle strade, nessuno mezzo di soccorso. La presenza dello Stato s'è palesata di nuovo coi carabinieri di Mussomeli fermi a fondovalle, a bloccare l'accesso alla Sp 38 e a fornire informazioni a chi voleva raggiungere Mussomeli: S i transita, ma con molta cautela, facendo attenzione a fango e pietre. E mentre il fango copre anche il rossore di chi ha responsabilità precise, ancora, nel 2018, si trasforma in odissea percorrere la strada della vergogna. Come ben sanno, purtroppo, tutti coloro che ogni giorno, nonostante tutto, devono mettersi in viaggio per lavoro o per bisogno. ROBERTO M1STRETTA -tit_org- Che odissea attraversare la strada della vergogna

- Maltempo Sicilia, cedimenti sulla SP 38: "Servono misure urgenti" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia, cedimenti sulla SP 38: Servono misure urgenti "Ancora una volta la viabilità della nostra regione ha messo in evidenza tutti i suoi pericolosi limiti: il maltempo e i cedimenti di queste ultime ore hanno isolato il 'Vallone'" A cura di Antonella Petris 26 settembre 2018 - 17:11 [strada] Ancora una volta la viabilità della nostra regione ha messo in evidenza tutti i suoi pericolosi limiti: il maltempo e i cedimenti di queste ultime ore hanno isolato il Vallone, in particolare la strada provinciale 38 Caltanissetta-Mussomeli nella zona dell'ex miniera di Bosco Palo. Lo dice Giuseppe Arancio, parlamentare del Pd all'Assemblea regionale siciliana, che aggiunge: Il Governo regionale non può più limitarsi agli annunci: bisogna mettere in campo tutte le energie necessarie per intervenire immediatamente. I disagi per la popolazione e le ripercussioni per l'economia locale sono davvero pesanti prosegue il democratico -. Siamo di fronte a una situazione infrastrutturale drammatica, figlia anche di errori del passato che adesso vanno affrontati con carattere di urgenza ed in maniera risolutiva. Il Pd all'Ars farà la propria parte per contribuire ad individuare le misure più efficaci, ma il governo deve agire con rapidità.

- Allerta Meteo, FOCUS sul Ciclone Mediterraneo in formazione sul mar Jonio: Sicilia ad alto rischio secondo ECMWF - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, FOCUS sul Ciclone Mediterraneo in formazione sul mar Jonio: Sicilia ad alto rischio secondo ECMWF Allerta Meteo, gli ultimi aggiornamenti sul ciclone Mediterraneo che si formerà nelle prossime ore sul mar Jonio: attenzione alla Sicilia nella giornata di Venerdì 28 Settembre A cura di Antonio Iannella 26 settembre 2018 - 11:02 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar Allerta Meteo Ciclone Mediterraneo 28 Settembre Allerta Meteo Qualcuno blatera di falsi allarmi rispetto al secondo Ciclone che si formerà nel Mediterraneo meridionale tra 40/48 ore circa. Ebbene, vogliamo ribadire che l'evento in formazione in quel tratto di mare ha tutte le caratteristiche o numeri per poter aspirare (di aspirazione abbiamo parlato) a essere classificato Uragano categoria 1 e che riteniamo giustificata l'allerta, così come lo era la scorsa settimana quando il Ciclone nel Mediterraneo ha provocato forte maltempo al Sud Italia e poi soprattutto in Tunisia dove ha flagellato i litorali determinando una catastrofe con addirittura 5 morti. Ma torniamo al nuovo ciclone in arrivo sul mar Jonio: stiamo specificando in ogni articolo che, a seconda della collocazione del minimo o dell'occhio del Ciclone, ci sarà un maggiore o minore coinvolgimento di parte della nostra terraferma antistante quel tratto di mare. [ciclone-mar-jonio-01-300x200] Nel precedente editoriale avevamo posto un'ipotesi allerta per alcune aree italiane, nello specifico orientali siciliane e meridionali calabresi. Avevamo considerato un'attenzione per queste aree poiché il centro di calcolo di Reading ECMWF, ossia il più noto e anche uno dei più precisi al mondo, aveva dato una simulazione di collocazione del fulcro del sistema, piuttosto settentrionale, a circa 300 km a largo delle coste sudorientali siciliane. [ciclone-mar-jonio-02-300x200] Ancora a oggi, a conferma di quanto difficile sia l'analisi meteorologica sul nostro complicato bacino e benché manchino ora solo 40/48 ore alla formazione del Ciclone, ci sono notevoli divergenze divise da parte dei maggiori centri di calcolo, sulla esatta collocazione del suo fulcro o occhio. Il centro di Reading, ribadiamo, uno dei più prestigiosi al mondo, addirittura nell'emissione odierna sarebbe ancora più penalizzante per la Sicilia orientale e il Sud della Calabria, ponendo il minimo molto alto, praticamente con landfall, ossia con impatto sulla terraferma, nella tarda sera di venerdì 28, tra Siracusano e Ragusano. [ciclone-ecmwf-300x151] Va detto che altri centri di calcolo, come l'Inglese UKMO e americano GFS, altrettanto ragguardevoli, collocano l'occhio del Ciclone molto più a Sud e a Est, con indirizzo verso la Grecia. Data questa disomogeneità modellistica, rimaniamo in standby circa la valutazione delle aree effettivamente più a rischio, ma certamente torniamo a ribadire che restano elevate le potenzialità che il sistema prospettato possa effettivamente configurarsi un TLC (Tropical Like Cyclones) ossia un ciclone tropicale in area Mediterranea, convenzionalmente chiamato Medicane. [L'uragano Mediterraneo Celano-Medicane-de] L'uragano Mediterraneo Celano del gennaio 1995 proprio nel mar Jonio A prescindere dalla collocazione e dalla direzione che prenderà verso parte della terraferma, se verso l'Italia, nello specifico verso la Sicilia-sud Calabria, o verso la Grecia, i numeri nelle simulazioni, ossia pressione al livello del mare inferiore a 1000 hpa e raffiche massime stimate prossime ai 120 km/h, sono sufficienti per classificarlo Uragano di prima categoria. Se poi questi numeri saranno un po' sotto, da non permettere ufficialmente la denominazione di Uragano, francamente non riteniamo sia questo il dato essenziale su cui dibattere, perché ugualmente il ciclone potrebbe fare danni (su estremo Sud Italia o in Grecia) e determinare per 48/60 ore un autentico scompiglio nello Jonio meridionale, soprattutto per la navigazione. Rimanete continuamente aggiornati sulle nostre pagine per tutti gli ulteriori risvolti e dettagli relativi al Ciclone Mediterraneo atteso tra 40/48 ore circa sulla Jonio meridionale. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla

da Google Play

Avviata la demolizione di palazzo Lombardo, si cancella una "macchia" nel centro storico

[Redazione]

Una veduta di palazzo Lombardo. È iniziata ieri la demolizione di palazzo Lombardo, la struttura di sette piani - a poca distanza dal palazzo del Gattopardo - che restò in piedi, a Santa Margherita Belice nonostante il terremoto di 50 anni fa. L'impresa Vna di Raffadali, aggiudicataria della gara d'appalto, avrà 90 giorni per rimuoverla completamente lo stabile. "Questi lavori segnano il coronamento di un'azione amministrativa iniziata nel 2015 - ha dichiarato, al Giornale di Sicilia, il sindaco Franco Valenti - È stato necessario impegno e determinazione per superare tutti gli ostacoli che nel corso degli anni si sono frapposti. È il frutto di un lavoro di squadra". Palazzo Lombardo ha i giorni contati, firmato l'appalto per la demolizione. Palazzo Lombardo viene demolito per motivi di sicurezza. La struttura è rimasta incompleta a seguito del sisma della notte del gennaio 1968. I lavori sono stati finanziati - 422 mila euro - dalla Protezione civile regionale. "Palazzo Lombardo, con il suo scheletro, ha deturpato per oltre 50 anni una delle più belle piazze di Sicilia - ha detto, al Giornale di Sicilia, il presidente del consiglio comunale Francesco Ciaccio -. Una distonia per il centro storico e culturale di Santa Margherita Belice".

Paura a Sa Illetta, auto in fiamme sulla 195: traffico in tilt ? Video

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-26 settembre 2018 Auto a fuoco sulla Ss 195 a Sa Illetta I vigili del Fuoco di Cagliari stanno intervenendo sulla Ss 195 per un incendio ad un'auto nei pressi di Sa Illetta. Secondo le prime informazioni intorno alle 8,45 l'auto avrebbe preso fuoco autonomamente. Dalla strada si è levata una densa colonna di fumo nero. [Commenti](#) [Comments](#)

Incendi a Sassari e Guspini, fiamme domate da mezzi aerei

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-26 settembre 2018[incendio] Dopo quindici giorni senza interventi, il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha oggi inviato due elicotteri della flotta regionale per domare le fiamme a Sassari e a Guspini. Accanto ai velivoli inviati dalle basi di Bosa e di Fenosu, sono entrati in azione uomini e mezzi a terra. A Sassari, dove sono intervenute le squadre della locale Stazione del Corpo forestale e quelle dell'agenzia Forestas, il forte vento di grecale ha alimentato in mattinata il rogo in località Palmadula, colpendo tre ettari circa di terreno incolto ma è stata salvaguardata la vicina zona boscata. A Guspini, sul canneto di monte Urradili, hanno operato lo spegnimento a terra il personale della locale Stazione del Corpo forestale, dell'agenzia Forestas e i volontari della Protezione civile di Guspini. [Commenti](#)

Sicilia: scossa di terremoto nelle Isole Eolie [DATI e MAPPE]

[Redazione]

27 settembre 2018 06:53 Un terremoto si è verificato nelle Isole Eolie (Messina). evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Un terremoto magnitudo ML 3.4 si è verificato nelle Isole Eolie (Messina) alle 00:50:24 ad una profondità di 263 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. terremoto eoliet terremoto eoliet terremoto eolie

Incendi in Calabria, situazione critica nel Cosentino: chiusi tratti della SS18 e della SS283, Canadair in azione

[Redazione]

26 settembre 2018 16:58A causa di un incendio sono intervenuti i Canadair in provincia di Cosenza. A scopo precauzionale, a causa di un incendio divampato in provincia di Cosenza, sono provvisoriamente chiusi al traffico due tratti della SS283 delle Terme Luigiane e della strada statale 18 Tirrena Inferiore. Sulla SS283 è interdetto al transito in entrambe le direzioni il tratto dal km 1,900 al km 6,900, tra i comuni di Terme Luigiane e Guardia Piemontese, con deviazione in loco sulla strada statale 18 Tirrenica Inferiore. Su quest'ultima strada, per il medesimo incendio, è inoltre interdetta al traffico la tratta compresa tra il km 302,000 ed il km 306,000 (variante di Guardia), sempre in provincia di Cosenza. I Canadair sono tuttora in azione per domare l'incendio. Sul posto è presente inoltre il personale di Anas e delle Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800.841.148.

Terremoto, scossa al largo di Monasterace (Reggio Calabria): epicentro nel mar Jonio [MAPPE e DATI]

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo ML 3.5 si è verificata alle 15:14:23 ad una profondità di 37 km, nel Mar Ionio Settentrionale e precisamente al largo della costa della Calabria.evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

Crotone: i Vigili del Fuoco hanno lavorato tutta la notte per spegnere i roghi che minacciavano le abitazioni

[Redazione]

26 settembre 2018 11:43 Il rogo più grave si è verificato nella pineta di localita Sovereto, nel comune di Isola Capo Rizzuto, dove le fiamme hanno divorato diversi ettari di macchia mediterranea. Hanno lavorato per tutta la notte le squadre dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Crotone per domare gli incendi divampati sin dalla tarda mattinata di ieri in diverse zone della città e anche in provincia. Il rogo più grave si è verificato nella pineta di localita Sovereto, nel comune di Isola Capo Rizzuto, dove le fiamme hanno divorato diversi ettari di macchia mediterranea. Da questa mattina gli operai di Calabria Verde sono al lavoro per bonificare la zona e scongiurare così che i focolai ancora vivi possano divampare nuovamente. È ripreso normalmente il transito veicolare lungo la strada statale 106, nel tratto nord della città, che nel pomeriggio di ieri era stato interrotto a causa di un violento incendio di sterpaglie divampato nell'area industriale. Altri roghi erano giunti a lambire le abitazioni di alcuni quartieri alla periferia della città. Complessivamente sono stati 34 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco in tutto il territorio crotone.

Incendi in Calabria: riaperte le statali

[Redazione]

26 settembre 2018 22:40 Incendi in Calabria: sono stati riaperti i tratti delle statali 283 delle Terme Luigiane e della 18 Tirrena Inferiore, dopo la chiusura decisa a scopo precauzionale dall'Anas. Sono stati riaperti i tratti delle statali 283 delle Terme Luigiane e della 18 Tirrena Inferiore, dopo la chiusura decisa a scopo precauzionale dall'Anas per alcuni incendi in prossimità della sede stradale. La decisione è stata presa per il miglioramento della situazione sulla fascia costiera tirrenica della provincia di Cosenza dove per ore hanno lavorato vigili del fuoco, Calabria Verde e i carabinieri. Un nuovo incendio, però, si è sviluppato nell'entroterra, a Firmo. Le fiamme si sono avvicinate anche ad alcune abitazioni ma allo stato non risultano situazioni particolari di criticità.

Nesima, in fiamme un grande capannone: ancora incerte le cause

[Redazione]

Da poco prima delle 20,00 di oggi, diverse squadre del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania con alcune autobotti, un'autoscala ed un "carroaria", sono impegnate nello spegnimento di un vasto incendio che si è sviluppato all'interno di un capannone di oltre 2000 mq di superficie, in via Montepalma, 32 a Catania. Nesima, in fiamme un capannone. Dalle prime notizie acquisite, sembra che il capannone, che contiene cosmetici, profumi e prodotti per la pulizia, risulti in uso ad alcune aziende sotto amministrazione giudiziaria. Le attività di spegnimento sono ancora in corso. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.

Ex Polveriera di Bisconte. Cacciotto:le fiamme hanno rischiato di cancellare un bene di interesse storico

[Redazione]

Stampa[photo_5556] Il consigliere della Terza Circoscrizione del Comune di Messina, Alessandro Cacciotto, ha segnalato che le fiamme hanno rischiato di cancellare un bene di interesse storico dell'ex Polveriera di Bisconte: Ecco il testo della nota inviata alle autorità competenti: Nella giornata di ieri, 25.09.2018, è divampato un vasto incendio che ha interessato una parte del Villaggio di Bisconte sito nel Comune di Messina. L'incendio ha interessato un'area in cui insiste anche un bene riconosciuto dalla legge di interesse storico, artistico e culturale, si veda la declaratoria del 1990 da parte della Regione Siciliana. Il bene in questione è la ex Polveriera, ex struttura militare risalente al 1887 e che oggi versa in condizioni di degrado, abbandono, incuria. Lo scrivente ha più volte sollecitato le precedenti amministrazioni del Comune di Messina e, nel mese di Luglio 2018, aveva anche invitato la nuova amministrazione ad effettuare quantomeno un intervento di bonifica dell'intera area in cui sorge la ex Polveriera, dal momento che i residenti hanno sempre lamentato, correttamente, anche una situazione igienico sanitaria precaria. Per fortuna nella giornata di ieri le fiamme sono state prontamente domate dai Vigili del Fuoco giunti prontamente sui luoghi; si è alzata una nube tossica che per intera giornata ha costretto i residenti ad un'aria irrespirabile. La ex Polveriera non sembra essere stata intaccata dalle fiamme, ma certamente l'episodio di ieri deve far riflettere: non è possibile lasciare nel totale abbandono un pezzo di storia ed assistere alla cancellazione del nostro patrimonio artistico, culturale. Con la presente, il consigliere, invita il Sig. Sindaco del Comune di Messina a convocare, sui luoghi in cui sorge la ex Polveriera, località Bisconte, un incontro, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati locali e regionali, al fine di predisporre tutto quanto necessario sia per la salvaguardia che per la rivalutazione della ex struttura militare ottocentesca. Nelle more chiede, all'Assessorato all'Igiene e Verde Pubblico del Comune di Messina, di predisporre tutto quanto necessario al fine di bonificare l'area di cui sopra. mercoledì 26 settembre 2018[end_paragrafo_sx]

Etna, per le escursioni ai crateri resta il nodo regolamentazione

[Redazione]

CATANIA - Ancora nulla di fatto. Un'altra riunione inutile, sentenziano alcuni dei sindaci a microfoni spenti. Sarebbe andata così in prefettura a Catania, nell'ambito dell'ultimo vertice fra sindaci, Protezione civile e gli altri attori istituzionali sul nodo della regolamentazione dell'accesso alle quote sommitali dell'Etna. Non si riesce infatti a trovare la quadra sulla gestione dei provvedimenti di sicurezza in caso emergenza. Di fatto, ripartisse a breve un'eruzione, è assai probabile che i tredici sindaci competenti per area dai duemila metri in su ritornino ad agire in ordine sparso. Ad agosto, mentre sul versante di Nicolosi l'accesso ai crateri fu bloccato, sul versante di Linguaglossa era possibile spingersi fino a quota 3.000 purché accompagnati da guide. Una discrasia che ha spinto forzatamente l'ordine come la Forestale e anche ex prefetto di Catania, Silvana Riccio, a prendere posizione contestando l'assenza di coordinamento tra le tante, troppe - anche secondo il governatore Nello Musumeci - autorità locali di Protezione civile, appunto i sindaci. Riuscire quantomeno a uniformare le ordinanze su quote libere o vietate, facendole emettere in tempi utili, appare ancora missione in salita. Innanzitutto perché non tutti i Comuni sembrano avere lo stesso interesse ad assumersi responsabilità. La Prefettura, in questa fase, mantiene la posizione che piace anche alla Protezione civile regionale: sollecitare i sindaci a farsi che il sistema funzioni così com'è. Impossibile parlare di caos istituzionale, secondo questi attori, se tutti gli ingranaggi della catena Ingv-Protezione civile-Comuni facessero il loro dovere al momento opportuno. L'Ente Parco dell'Etna invece, rappresentato dal commissario Gabriele Ragusa, ha raffreddato gli entusiasmi sull'altra ipotesi in campo: utilizzare il Consiglio dei sindaci del Parco per varare provvedimenti unici e concertati. Secondo i vertici provvisori dell'Ente significherebbe però andare oltre le competenze assegnate all'organismo che anche lo stesso Musumeci pare volere superare in favore di un'unica Autorità di governo dell'area protetta etnea. Sul rafforzamento del ruolo del Parco, almeno a partire dalle ordinanze, si è invece schierato qualche sindaco. Per superare però le perplessità, è chissà quanto valuta l'idea di un comitato emergenza simile al protocollo Corvestra i Comuni di Etna sud firmato nel 2016 ma poi applicato solo una volta, nel maggio 2017. Ne ha parlato il primo cittadino di Linguaglossa, Salvo Puglisi, intenzionato a proporre alle Amministrazioni di Bronte, Maletto, Randazzo e Castiglione la stipula di un'intesa per regolare gli accessi in quota. Solo un'ipotesi, al momento, o poco più. La sensazione, comunque, è che un'accelerazione sul dibattito potrebbe imprimere la nomina di una nuova guida del Parco. Decisione preannunciata come imminente dal presidente Musumeci. La pista di una scelta politica come quella dell'ex sindaco di Belpasso, Carlo Caputo sembra essere ormai accantonata, anche per delle impossibilità di tipo procedurale. Il governo starebbe allora ancora pensando a un profilo più terzo, una figura delle istituzioni che dovrà traghettare l'organismo nel percorso di riforma della governance dell'Etna.

Incendi nel Pisano, fiamme ancora alte

[Redazione]

PISA, 26 set - Sono ancora attivi e alimentati dal vento due incendi del Pisano. Il rogo che si è sviluppato sul monte Serra sta avanzando, anche se più lentamente rispetto a ieri, e si sta avvicinando verso Vicopisano spinto dal vento che però soffia meno forte. Attualmente le località interessate sono Cucigliaba e Campo dei lupi. Squadre sono intervenute anche per alcune focolai in zone già interessate. Ad Avane è sempre in corso l'incendio scoppiato ieri sera ma al momento interessa solo una zona boschiva. Squadre dei vigili del fuoco sono rimaste tutta la notte sul posto in prossimità delle abitazioni e a controllare l'andamento del rogo. Sono già operativi tre Canadair e un elicottero S64 della flotta nazionale e 5 elicotteri regionali. Nell'incendio tra Calci e Vicopisano, sono bruciati, ad ora, fino a 700 ettari di bosco, la stima è provvisoria perché le fiamme sono ancora attive. Ad Avane sono andati in fumo circa 40 ettari. Il presidente della Regione Enrico Rossi si sta recando a Vecchiano, nella sede comunale.

Incendi: a fuoco vegetazione a Massarosa

[Redazione]

MASSAROSA (LUCCA), 26 SET - I vigili del fuoco sono al lavoro per contenere un incendio di vegetazione in una zona palustre in località Le Cave a Bozzano, nel comune di Massarosa (Lucca). Le fiamme hanno danneggiato anche alcune baracche di pescatori che si trovano sul lago di Massaciuccoli. Sul posto si è recato anche il sindaco di Massarosa, Franco Mungai. Si ipotizza l'origine dolosa. Le fiamme si sono sviluppate ieri intorno alle 22, e già la sera prima c'era stato un altro incendio nella stessa zona, sempre di vegetazione. I vigili del fuoco hanno avuto difficoltà a raggiungere le fiamme perché la zona paludosa rende problematico il passaggio degli automezzi. L'incendio era ben visibile anche a distanza ed è sempre attivo. Per tutta la notte volontari e vigili del fuoco sono rimasti sul posto. Un odore acre si è percepito anche da Viareggio ed in altre zone vicine.

Nel pisano, fiamme solo su crinale monte

[Redazione]

PISA, 26 SET - Il maxi rogo che ha devastato il monte Serra è quasi interamente sotto controllo o estinto. Resta attivo solo un fronte di fuoco sul crinale verso Vicopisano. Lo rendono noto i vigili del fuoco di Pisa precisando anche che l'incendio sviluppatosi nel comune di Vecchiano (Pisa), nella Valle del Serchio, "è ormai sotto controllo e la squadra è rientrata in sede: sul posto resta personale volontario della Regione e un elicottero". "Per quanto riguarda l'incendio di Calci - prosegue la nota dei vigili del fuoco pisani - l'intervento dei mezzi aerei ha posto sotto controllo l'incendio. Le squadre intervengono per l'estinzione di focolai di ripresa che si manifestano nelle aree già bruciate. Sono in corso inoltre verifiche sulle condizioni di alcuni impianti che utilizzano GPL e presso le abitazioni che sono state coinvolte dal calore dell'incendio per favorire il rientro delle famiglie in condizioni di sicurezza".

Il 30/9 giornata Prevenzione Sismica

[Redazione]

ROMA, 26 SET - Il 30 settembre sarà la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica: è alla sua prima edizione ed è promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Dipartimento della Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, per favorire "una cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese". L'iniziativa è strutturata in due iniziative distinte ma strettamente collegate, le Piazze della Prevenzione Sismica (30 settembre) e Diamoci una Scossa! (nel mese di novembre), la Giornata vede coinvolti volontariamente migliaia di architetti ed ingegneri esperti in materia, coordinati dai rispettivi Ordini territoriali, in una giornata di sensibilizzazione e in un programma di prevenzione attiva per tutto il mese di novembre.

Gela, sedie e tavoli accatastati e dati alle fiamme davanti a bar

[Redazione]

CALTANISSETTA - A Gela (Caltanissetta) un incendio di natura dolosa ha danneggiato, nel corso della notte, un bar che sorge sulla statale 115 per Licata, in contrada Roccazzelle, di proprietà di un esercente di 56 anni. I malviventi hanno accatastato tavoli e sedie che si trovavano nel piazzale esterno e dopo averli cosparsi di benzina, con ausilio di uno pneumatico, hanno appiccato il fuoco. Le fiamme sono state domate dai pompieri del locale distaccamento prima che si propagassero all'intero locale. Sull'episodio indagano i carabinieri. Poche ore dopo, a Niscemi, è stata incendiata un'automobile (una Fiat Panda) in uso a un finanziere di 54 anni che presta servizio a Gela. Per gli investigatori, il rogo, che ha danneggiato anche una Citroen C3 parcheggiata a poca distanza, potrebbe essere doloso. Un terzo incendio si è verificato a Gela, in contrada Marchitello, dove le fiamme hanno distrutto l'utilitaria di una casalinga.

Incendi nel Crotonese, 34 interventi Vvf

[Redazione]

CROTONE, 26 SET - Sono stati complessivamente 34 gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco del Comando provinciale di Crotone in seguito ai numerosi incendi divampati in alcune zone della provincia ed alimentati da insistente vento di tramontana. Tra le situazioni più impegnative quella che si è verificata a ridosso della statale jonica 106, nel territorio di Crotone, nell'ex zona industriale. Qui a causa dei banchi di fumo che hanno invaso l'adiacente carreggiata, l'Anas ha disposto la chiusura provvisoria di un tratto dell'arteria, poi riaperto nel corso della notte, con viabilità alternativa su arterie secondarie. Incendi di sterpaglie hanno interessato anche la zona a sud di Crotone. Un altro incendio di vaste proporzioni, sviluppatosi nel bosco costiero di Sovereto, nel territorio del Comune di Isola Capo Rizzuto, lungo l'Area marina, ha interessato alcune decine di ettari di vegetazione.

Il labrador che salva le vite Otto, l'eroe di Mondello

[Redazione]

Ha quattro anni e mezzo, e con i suoi quaranta chili è in grado di trascinare a riva fino a tre persone. Nel 2016 è stato premiato Cane Eroe della città di Palermo per dei salvataggi che ha effettuato nella stagione balneare dello stesso anno, dice Alessandro Montes, unità cinofila operativa di salvataggio. Otto - questo il nome del labrador nero di cui Alessandro è il responsabile - da quattro anni è addestrato al salvataggio e oggi è operativo insieme ad altri undici cani come cane bagnino nella spiaggia di Mondello. L'anno scorso, ha iniziato anche la carriera di attore prendendo parte alla fiction *Il cacciatore* andata in onda su Rai2, dove ha fatto il cane di ricerca esplosivi dei carabinieri. > GUARDA LA FOTOGALLERY Dal 2016 inizia a fare la prima stagione in ausilio al personale di salvataggio della Mondello Italo belga, che ha proseguito come servizio nel 2017 e in questa stagione 2018; ed è in tutti e tre gli anni, nei fine settimana di luglio e agosto, che sono i periodi di massima concentrazione sia di turisti che di gente locale, che diamo supporto al personale dell'Italo belga per lo svolgimento delle attività di salvataggio aggiunge Montes. Attualmente sono quindi dodici le unità cinofile operative autorizzate a lavorare a Mondello. Quest'estate Otto ha ritrovato un ragazzino tredicenne polacco disperso da ore. Erano madre e figlio in vacanza e il ragazzo non si trovava da due ore - racconta Alessandro non riuscivano a ritrovarlo né la capitaneria di porto, né la polizia, né i vigili del fuoco; grazie all'intervento di Otto in spiaggia che è riuscito a individuare rapidamente il ragazzo siamo riusciti a intervenire. Da quel momento la fama di Otto è notevolmente aumentata. Il piccolo eroe a quattro zampe però, nonostante la fine della stagione balneare, non conosce il termine vacanza. La stagione in spiaggia di salvataggio si concentra a luglio e ad agosto; però noi a partire dal mese di aprile fino al mese di novembre facciamo assistenza a tutte le manifestazioni sportive nautiche che si svolgono nelle acque di Palermo. Adesso il 30 settembre faremo assistenza al Triathlon città di Palermo. I nostri cani, da buoni cani di salvataggio e da buoni cani di protezione civile, in vacanza non vanno mai. Ricevono addestramento continuo che avviene tutti i giorni.

Il 30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica`

[Redazione]

26/09/2018 17:09AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Circa 500 piazze, 5 milioni di cittadini sensibilizzati e 1 milione di unità abitative coinvolte in visite tecniche informative. Sono questi i numeri e gli obiettivi della prima edizione della 'Giornata nazionale della prevenzione sismica', iniziativa promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e con il patrocinio di Inarcassa, del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed del ministero della Giustizia. La giornata, in programma per domenica 30 settembre, è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha visto la partecipazione del ministro, Danilo Toninelli, del presidente di Fondazione Inarcassa, Egidio Comodo, del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, e del presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Giuseppe Cappochin. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire e promuovere la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro paese. Per farlo migliaia di ingegneri e architetti scenderanno in campo in tutta Italia e saranno a disposizione di cittadini e amministratori di condominio nelle circa 500 piazze della prevenzione sismica, dove saranno allestiti punti informativi per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e informarli sulle variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e sulle agevolazioni fiscali oggi a disposizione per il miglioramento della sicurezza delle abitazioni. L'appuntamento del 30 settembre sarà inoltre l'occasione per promuovere il programma di prevenzione attiva 'Diamoci una Scossa!': nelle piazze e sul sito www.giornataprevenzionesismica.it sarà possibile richiedere e fissare visite tecniche informative che si svolgeranno a novembre, 'Mese della prevenzione sismica', quando migliaia di professionisti, esperti in rischio sismico e appositamente formati, saranno disponibili per fornire, senza alcun costo per i cittadini, i principali elementi che possono incidere sulla sicurezza della propria abitazione e illustrare le possibilità di interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili attraverso incentivi statali del sisma bonus. Ho voluto ospitare al ministero la presentazione di questa interessantissima iniziativa che è la giornata del 30 settembre - ha detto il ministro Danilo Toninelli nel corso del suo intervento durante la conferenza stampa - perché prevenzione è la nostra parola chiave. Prevenire significa fortificare le nostre infrastrutture e le nostre case per renderle meno vulnerabili anche rispetto a eventi imprevedibili, come un sisma. "Proprio per questo - ha aggiunto - è necessario che strumenti come il sisma bonus, che possono far mettere in sicurezza stabili e case a rischio, siano valorizzati per potenziarne l'utilizzo. A tal fine, apriremo un tavolo con ingegneri e architetti per studiare le misure da adottare al fine di rendere detraibile fiscalmente anche la valutazione sismica dell'edificio, anche se non seguita dall'esecuzione delle opere". Ed Egidio Comodo, presidente di Fondazione Inarcassa, ha ringraziato "il ministro Toninelli per attenzione e la sensibilità dimostrata sull'argomento". "Il terremoto - ha ribadito - è un evento imprevedibile i cui effetti sugli edifici e le persone possono essere mitigati attraverso misure di prevenzione che migliorino la sicurezza degli edifici. Un Paese più sicuro dove il paesaggio è tutelato e il patrimonio difeso, è anche un Paese più giusto, più competitivo e con maggior potenzialità di crescita e sviluppo". "Gli architetti e gli ingegneri, protagonisti nel passato, con orgoglio si mettono a disposizione del Paese - ha sottolineato - con la propria competenza, esperienza e professionalità per poter essere ancora protagonisti oggi nella salvaguardia dell'Italia di ieri e nello sviluppo dell'Italia di domani, unica strada per lasciare alle future generazioni un Paese non soltanto ricco di storia e bellezza, quale è, ma più forte e sicuro, come merita di essere". "Di prevenzione sismica - ha detto Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) - si parla da anni: ricordo che dopo il terremoto dell'Irpinia si cominciò a parlare di prevenzione ma da allora non si è visto nulla. Intanto, in questi anni lo Stato ha speso 150 miliardi di euro per gestire l'emergenza. Ora può essere la volta buona. Abbiamo lo strumento del Sisma Bonus ed è dovere di noi tecnici, della politica e anche dell'informazione far sì che i cittadini lo

conoscano e lo utilizzino. A questo serve l'iniziativa 'Diamoci una scossa'. A questo proposito, ringrazio i nostri Ordini territoriali e le migliaia di ingegneri che hanno dato la disponibilità ad effettuare le visite tecniche. Certo, il quadro non è ancora completo, ma la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico che oggi il ministro Toninelli ha manifestato è un passaggio molto importante". E ormai chiaro a tutti -ha sottolineato Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - che il patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano è sempre più caratterizzato da obsolescenza che riguarda anche molti aspetti strutturali. Basti pensare, secondo i dati del Cresme, che 7,5 milioni di edifici residenziali su 11,9, vale a dire il 63%, sono stati costruiti prima del 1970". "Questo vuol dire che, come gran parte delle infrastrutture, risentono della loro anzianità di costruzione. Serve, dunque, un nuovo tipo di manutenzione: non più una manutenzione superficiale e leggera, ma interventi che analizzino, valutino e incidano sulle parti strutturali degli edifici e delle infrastrutture. Manutenzione che per essere efficace deve essere parte di una più generale strategia che riguardi la rigenerazione di città e territori", ha aggiunto. La prima edizione della 'Giornata nazionale della prevenzione sismica' è organizzata con il contributo e la partecipazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Dipartimento della Protezione Civile della presidenza del Consiglio dei ministri, la Conferenza dei rettori delle università italiane (Cru) e la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLuis).

Terremoto: 30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica` in 500 piazze

[Redazione]

26/09/2018 16:52AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 26 set. (Labitalia) - Circa 500 piazze, 5 milioni di cittadini sensibilizzati e 1 milione di unità abitative coinvolte in visite tecniche informative. Sono questi i numeri e gli obiettivi della prima edizione della 'Giornata nazionale della prevenzione sismica', iniziativa promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e con il patrocinio di Inarcassa, del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed del ministero della Giustizia. La giornata, in programma per domenica 30 settembre, è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha visto la partecipazione del ministro, Danilo Toninelli, del presidente di Fondazione Inarcassa, Egidio Comodo, del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, e del presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Giuseppe Cappochin. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire e promuovere la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro paese. Per farlo migliaia di ingegneri e architetti scenderanno in campo in tutta Italia e saranno a disposizione di cittadini e amministratori di condominio nelle circa 500 piazze della prevenzione sismica, dove saranno allestiti punti informativi per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e informarli sulle variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e sulle agevolazioni fiscali oggi a disposizione per il miglioramento della sicurezza delle abitazioni. L'appuntamento del 30 settembre sarà inoltre l'occasione per promuovere il programma di prevenzione attiva 'Diamoci una Scossa!': nelle piazze e sul sito www.giornataprevenzionesismica.it sarà possibile richiedere e fissare visite tecniche informative che si svolgeranno a novembre, 'Mese della prevenzione sismica', quando migliaia di professionisti, esperti in rischio sismico e appositamente formati, saranno disponibili per fornire, senza alcun costo per i cittadini, i principali elementi che possono incidere sulla sicurezza della propria abitazione e illustrare le possibilità di interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili attraverso incentivi statali del sisma bonus. Ho voluto ospitare al ministero la presentazione di questa interessantissima iniziativa che è la giornata del 30 settembre - ha detto il ministro Danilo Toninelli nel corso del suo intervento durante la conferenza stampa - perché prevenzione è la nostra parola chiave. Prevenire significa fortificare le nostre infrastrutture e le nostre case per renderle meno vulnerabili anche rispetto a eventi imprevedibili, come un sisma. "Proprio per questo - ha aggiunto - è necessario che strumenti come il sisma bonus, che possono far mettere in sicurezza stabili e case a rischio, siano valorizzati per potenziarne l'utilizzo. A tal fine, apriremo un tavolo con ingegneri e architetti per studiare le misure da adottare al fine di rendere detraibile fiscalmente anche la valutazione sismica dell'edificio, anche se non seguita dall'esecuzione delle opere". Ed Egidio Comodo, presidente di Fondazione Inarcassa, ha ringraziato "il ministro Toninelli per attenzione e la sensibilità dimostrata sull'argomento". "Il terremoto - ha ribadito - è un evento imprevedibile i cui effetti sugli edifici e le persone possono essere mitigati attraverso misure di prevenzione che migliorino la sicurezza degli edifici. Un Paese più sicuro dove il paesaggio è tutelato e il patrimonio difeso, è anche un Paese più giusto, più competitivo e con maggior potenzialità di crescita e sviluppo". "Gli architetti e gli ingegneri, protagonisti nel passato, con orgoglio si mettono a disposizione del Paese - ha sottolineato - con la propria competenza, esperienza e professionalità per poter essere ancora protagonisti oggi nella salvaguardia dell'Italia di ieri e nello sviluppo dell'Italia di domani, unica strada per lasciare alle future generazioni un Paese non soltanto ricco di storia e bellezza, quale è, ma più forte e sicuro, come merita di essere". "Di prevenzione sismica - ha detto Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) - si parla da anni: ricordo che dopo il terremoto dell'Irpinia si cominciò a parlare di prevenzione ma da allora non si è visto nulla. Intanto, in questi anni lo Stato ha speso 150 miliardi di euro per gestire l'emergenza. Ora può essere la volta buona. Abbiamo lo strumento del Sisma Bonus ed è dovere di noi tecnici, della politica e anche

dell'informazione far sì che i cittadini lo conoscano e lo utilizzino. A questo serve l'iniziativa 'Diamoci una scossa'. A quest' proposito, ringrazio i nostri Ordini territoriali e le migliaia di ingegneri che hanno dato la disponibilità ad effettuare le visite tecniche. Certo, il quadro non è ancora completo, ma la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico che oggi il ministro Toninelli ha manifestato è un passaggio molto importante". E ormai chiaro a tutti -ha sottolineato Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - che il patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano è sempre più caratterizzato da obsolescenza che riguarda anche molti aspetti strutturali. Basti pensare, secondo i dati del Cresme, che 7,5 milioni di edifici residenziali su 11,9, vale a dire il 63%, sono stati costruiti prima del 1970". "Questo vuol dire che, come gran parte delle infrastrutture, risentono della loro anzianità di costruzione. Serve, dunque, un nuovo tipo di manutenzione: non più una manutenzione superficiale e leggera, ma interventi che analizzino, valutino e incidano sulle parti strutturali degli edifici e delle infrastrutture. Manutenzione che per essere efficace deve essere parte di una più generale strategia che riguardi la rigenerazione di città e territori", ha aggiunto. La prima edizione della 'Giornata nazionale della prevenzione sismica' è organizzata con il contributo e la partecipazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Dipartimento della Protezione Civile, la presidenza del Consiglio dei ministri, la Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì) e la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLuis).

Terremoto: Toninelli, missione "prevenzione, tavolo tecnico su sisma bonus"

[Redazione]

26/09/2018 14:16AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 26 set. (Labitalia) - "E' ottimo quanto sta accadendo: io fin dall'inizio del mandato ho cercato di interfacciarmi da subito con questo gruppo di categorie professionali tecniche di cui il Paese ha bisogno. I terremoti non si possono prevenire, ma se ne possono prevenire i danni. La prevenzione sarà la mia missione". Così il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, è intervenuto alla presentazione della 'Prima giornata nazionale della prevenzione sismica', promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti e con il patrocinio di Inarcassa, del ministero del Lavoro e del ministero della Giustizia. La giornata è in programma per domenica 30 settembre. Toninelli ha ricordato il ruolo che in futuro avranno gli ingegneri. "Con l'Agenzia nazionale -ha spiegato- finalmente avremo ingegneri che potranno andare ad ispezionare le infrastrutture che sono gestite nella maggior parte dei casi da concessionari privati. Lo Stato quindi torna a fare lo Stato: gestisce, controlla e sanziona gli inadempienti". E Toninelli ha sottolineato l'importanza del 'sisma bonus': "E' una buona idea che però è rimasta su un binario morto. Il mio impegno è di aprire un tavolo tecnico con il Mef, con gli ingegneri, gli architetti e gli altri interlocutori per attivare il 'sisma bonus', abbiamo già capito che cosa lo ha bloccato". Ad esempio, secondo Toninelli, si deve intervenire "sulla classificazione sismica degli edifici che deve essere effettuata dagli ingegneri, che devono essere remunerati". "E, considerando -aggiunge- le ristrettezze economiche degli italiani, questo è un aspetto su cui intervenire. Quindi, noi possiamo mettere in campo interventi attraverso il tavolo tecnico per la copertura e la detrazione degli interventi legati al 'sisma bonus' ma anche sulla classificazione sismica". Toninelli ha anche aggiunto che "il sisma bonus scade nel 2021, abbiamo già perso 2 anni ma abbiamo la notizia che una buona idea che stava morendo adesso sta ricominciando a vivere". E Toninelli ha concluso annunciando che cercherà di essere "in qualcuna delle città in cui il 30 settembre ci saranno iniziative".

Incendi: squadre al lavoro a Sassari e Guspini

[Redazione]

[468x234_1537989258]SASSARI Oggi (mercoledì), dopo quindici giorni senza interventi, il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha inviato due elicotteri della flotta regionale per domare le fiamme a Sassari ed a Guspini. Accanto ai velivoli inviati dalle basi di Bosae di Fenosu, sono entrati in azione uomini e mezzi a terra. A Sassari, dove sono intervenute le squadre della locale Stazione della Forestale e quelle dell'agenzia Forestas, il forte vento di grecale ha alimentato in mattinata il rogo in località Palmadula, colpendo 3 ettari di terreno incolto, ma stata salvaguardata la vicina zona boscata. A Guspini, sul canneto del Monte Urradili, hanno operato lo spegnimento a terra il personale della locale Stazione del Corpo forestale, di Forestas ed i volontari della Protezione civile di Guspini. Nella foto: l'incendio di Palmadula

Il 30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica`

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Circa 500 piazze, 5 milioni di cittadini sensibilizzati e 1 milione di unit abitative coinvolte in visite tecniche informative. Sono questi i numeri e gli obiettivi della prima edizione della 'Giornata nazionale della prevenzione sismica', l'iniziativa promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e con il patrocinio di Inarcassa, del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali edel ministero della Giustizia. La giornata, in programma per domenica 30 settembre, stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha visto la partecipazione del ministro, Danilo Toninelli, del presidente di Fondazione Inarcassa, Egidio Comodo, del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, e del presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Giuseppe Cappochin. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire e promuovere la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro paese. Per farlo migliaia di ingegneri e architetti scenderanno in campo in tutta Italia e saranno a disposizione di cittadini e amministratori di condominio nelle circa 500 piazze della prevenzione sismica, dove saranno allestiti punti informativi per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e informarli sulle variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e sulle agevolazioni fiscali oggi a disposizione per il miglioramento della sicurezza delle abitazioni. L'appuntamento del 30 settembre sar inoltre l'occasione per promuovere il programma di prevenzione attiva 'Diamoci una Scossa!': nelle piazze e sul sito www.giornataprevenzionesismica.it sar possibile richiedere e fissare visite tecniche informative che si svolgeranno a novembre, 'Mese della prevenzione sismica', quando migliaia di professionisti, esperti in rischio sismico e appositamente formati, saranno disponibili per fornire, senza alcun costo per i cittadini, i principali elementi che possono incidere sulla sicurezza della propria abitazione e illustrare le possibilit di interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili attraverso l'incentivo statale del sisma bonus. Ho voluto ospitare al ministero la presentazione di questa interessantissima iniziativa che la giornata del 30 settembre - ha detto il ministro Danilo Toninelli nel corso del suo intervento durante la conferenza stampa - perch prevenzione? la nostra parola chiave. Prevenire significa fortificare le nostre infrastrutture e le nostre case per renderle meno vulnerabili anche rispetto a eventi imprevedibili, come un sisma. Proprio per questo - ha aggiunto - necessario che strumenti come il sisma bonus, che possono far mettere in sicurezza stabili e case a rischio, siano valorizzati per potenziarne l'utilizzo. A tal fine, apriremo un tavolo con ingegneri e architetti per studiare le misure da adottare al fine di rendere detraibile fiscalmente anche la valutazione sismica dell'edificio, anche se non seguita dall'esecuzione delle opere. Ed Egidio Comodo, presidente di Fondazione Inarcassa, ha ringraziato il ministro Toninelli per l'attenzione e la sensibilit dimostrata sull'argomento. Il terremoto - ha ribadito - un evento imprevedibile i cui effetti sugli edifici e le persone possono essere mitigati attraverso misure di prevenzione che migliorino la sicurezza degli edifici. Un Paese pi sicuro dove il paesaggio tutelato e il patrimonio difeso, anche un Paese pi giusto, pi competitivo e con maggiori potenzialit di crescita e sviluppo. Gli architetti e gli ingegneri, protagonisti nel passato, con orgoglio si mettono a disposizione del Paese - ha sottolineato - con la propria competenza, esperienza e professionalit per poter essere ancora protagonisti oggi nella salvaguardia dell'Italia di ieri e nello sviluppo dell'Italia di domani, l'unica strada per lasciare alle future generazioni un Paese non soltanto ricco di storia e bellezza, quale, ma pi forte e sicuro, come merita di essere. Di prevenzione sismica - ha detto Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) - si parla da anni: ricordo che dopo il terremoto dell'Irpinia si cominci a parlare di prevenzione ma da allora non si visto nulla. Intanto, in questi anni lo Stato ha speso 150 miliardi di euro per gestire l'emergenza. Ora pu essere la volta buona. Abbiamo lo strumento del Sisma Bonus ed dovere di noi tecnici, della politica e anche dell'informazione far che i cittadini lo conoscano e lo

utilizzino. A questo serve l'iniziativa 'Diamoci una scossa'. A questo proposito, ringrazio i nostri Ordini territoriali e le migliaia di ingegneri che hanno dato la disponibilità ad effettuare le visite tecniche. Certo, il quadro non ancora completo, ma la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico che oggi il ministro Toninelli ha manifestato un passaggio molto importante". E' ormai chiaro a tutti -ha sottolineato Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori- che il patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano sempre più caratterizzato da obsolescenza che riguarda anche molti aspetti strutturali. Basti pensare, secondo i dati del Cresme, che 7,5 milioni di edifici residenziali su 11,9, vale a dire il 63%, sono stati costruiti prima del 1970". "Questo vuol dire che, come gran parte delle infrastrutture, risentono della loro anzianità di costruzione. Serve, dunque, un nuovo tipo di manutenzione: non più una manutenzione superficiale e leggera, ma interventi che analizzino, valutino e incidano sulle parti strutturali degli edifici e delle infrastrutture. Manutenzione che per essere efficace deve essere parte di una più generale strategia che riguardi la rigenerazione di città e territori", ha aggiunto. La prima edizione della 'Giornata nazionale della prevenzione sismica' organizzata con il contributo e la partecipazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Dipartimento della Protezione Civile della presidenza del Consiglio dei ministri, la Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruil) e la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLuis). Ultimo aggiornamento: 26-09-2018 17:09

Allerta meteo ad Agrigento

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha diramato un Avviso di Allerta meteo arancione per le prossime 24 ore, a partire dalle ore 18 di questa sera fino alle ore 24 di domani, mercoledì 26 settembre. L'allerta riguarda il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. A questo proposito il sindaco di Agrigento ha firmato l'Ordinanza di seguito allegata. Ordinanza Allerta meteo [download-18]

- Pisa, fiamme ancora alte sul monte Serra: 700 sfollati -

[Redazione]

Non è ancora stato domato l'incendio divampato lunedì sera, intorno alle 22, sul monte Serra, nel Pisano, costringendo all'evacuazione circa 700 persone residenti nei comuni di Calci e Vicopisano. Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno lavorato insieme a 30 squadre di volontari per contenere le fiamme. Sul posto operano anche cinque Canadair e un elicottero S64 Erickson "Nuvolarossa". Nelle scorse ore ad alimentare il rogo è stato il vento che, questa mattina, però, soffia con minore forza. Si stima che siano andati distrutti almeno 600 ettari di bosco. Anche per oggi è stata disposta la chiusura dell'aeroporto Galilei della città toscana e delle scuole della zona. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha firmato il decreto che attiva lo stato di emergenza regionale. Il governatore ha inoltre annunciato lo stanziamento di 200 mila euro per coprire le spese dei soccorsi. Intanto la procura di Pisa ha aperto un'indagine che ipotizza il reato di incendio doloso. Non lontano dall'incendio sul monte Serra, ieri sera è scoppiato un altro rogo ad Avane, località nel comune di Vecchiano: in questo caso, però, le fiamme hanno attaccato esclusivamente una zona boschiva e, al momento, non stanno minacciando le abitazioni.

INCENDIO NEL PISANO, 700 PERSONE EVACUATE: (Unioneonline/F) le fiamme sono visibili a chilometri di distanza (foto Ansa) Vasto incendio nel Pisano, evacuate centinaia di persone Vasto incendio boschivo nel Pisano (Vigili del fuoco) Vasto incendio boschivo nel Pisano (Vigili del fuoco) Il rogo è scoppiato ieri sera intorno alle 22 (Vigili del fuoco) Il rogo è scoppiato ieri sera intorno alle 22 (Vigili del fuoco) Le fiamme si sono estese nell'area del Monte Serra (foto Ansa) Le fiamme si sono estese nell'area del Monte Serra (foto Ansa) Cinquecento abitanti di Calci hanno dovuto lasciare le proprie case (foto Ansa) Cinquecento abitanti di Calci hanno dovuto lasciare le proprie case (foto Ansa) Il rogo potrebbe avere origini dolose (foto Ansa) Il rogo potrebbe avere origini dolose (foto Ansa) Vigili del fuoco al lavoro (foto Ansa) Vigili del fuoco al lavoro (foto Ansa) Il vento ha aiutato le fiamme a propagarsi (foto Ansa) Il vento ha aiutato le fiamme a propagarsi (foto Ansa) Vasto incendio boschivo nel Pisano (Vigili del fuoco) Il rogo è scoppiato ieri sera intorno alle 22 (Vigili del fuoco) Le fiamme si sono estese nell'area del Monte Serra (foto Ansa) Cinquecento abitanti di Calci hanno dovuto lasciare le proprie case (foto Ansa) Il rogo potrebbe avere origini dolose (foto Ansa) Vigili del fuoco al lavoro (foto Ansa) Il vento ha aiutato le fiamme a propagarsi (foto Ansa)

- Guspini, campagne a fuoco: in azione anche un elicottero -

[Redazione]

Incendiari ancora in azione a Guspini. Nel primo pomeriggio le fiamme si sono sviluppate in località Zurradili, lungola statale 126, dentro un canale, interessando un canneto, siepi e macchia mediterranea e minacciando un vicino bosco di eucaliptus. Nelle campagne della zona, dove è arrivato anche un elicottero del servizio regionale antincendio decollato da Fenosu, sono intervenuti gli agenti della stazione del Corpo Forestale e la polizia locale di Guspini, oltre ai volontari di protezione civile dei due gruppi guspinesi "Volsoc" e "Gentilis".

- Santa Giusta, torna in azione la banda della diabolina -

[Redazione]

Piromani nuovamente in azione a Santa Giusta. La banda della diabolina ha colpito questa volta in via Donizetti, la principale strada che collega il centro lagunare con la zona di Cuccuru 'e Portu. Ad essere presa di mira è stata una fiammante Mercedes classe A. L'allarme è stato lanciato alle 23,30 circa quando le fiamme si sono propagate dalla parte anteriore dell'auto. I vigili del fuoco hanno raggiunto immediatamente il luogo dell'incendio ma non hanno potuto salvare la macchina. Le fiamme hanno danneggiato anche una Panda, parcheggiata accanto, dello stesso proprietario. Sull'incendio stanno svolgendo le indagini i carabinieri.

- Pisa, fiamme ancora alte sul monte Serra: 700 sfollati -

[Redazione]

Non è ancora stato domato l'incendio divampato lunedì sera, intorno alle 22, sul monte Serra, nel Pisano, costringendo all'evacuazione circa 700 persone residenti nei comuni di Calci e Vicopisano. Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno lavorato insieme a 30 squadre di volontari per contenere le fiamme. Sul posto operano anche cinque Canadair e un elicottero S64 Erickson "Nuvolarossa". Nelle scorse ore ad alimentare il rogo è stato il vento che, questa mattina, però, soffia con minore forza. Si stima che siano andati distrutti almeno 600 ettari di bosco. Anche per oggi è stata disposta la chiusura dell'aeroporto Galilei della città toscana e delle scuole della zona. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha firmato il decreto che attiva lo stato di emergenza regionale. Il governatore ha inoltre annunciato lo stanziamento di 200 mila euro per coprire le spese dei soccorsi. Intanto la procura di Pisa ha aperto un'indagine che ipotizza il reato di incendio doloso. Non lontano dall'incendio sul monte Serra, ieri sera è scoppiato un altro rogo ad Avane, località nel comune di Vecchiano: in questo caso, però, le fiamme hanno attaccato esclusivamente una zona boschiva e, al momento, non stanno minacciando le abitazioni.

INCENDIO NEL PISANO, 700 PERSONE EVACUATE: (Unioneonline/F) le fiamme sono visibili a chilometri di distanza (foto ansa) Vasto incendio nel Pisano, evacuate centinaia di persone Vasto incendio boschivo nel Pisano (Vigili del fuoco) Vasto incendio boschivo nel Pisano (Vigili del fuoco) Il rogo è scoppiato ieri sera intorno alle 22 (Vigili del fuoco) Il rogo è scoppiato ieri sera intorno alle 22 (Vigili del fuoco) Le fiamme si sono estese nell'area del Monte Serra (foto Ansa) Le fiamme si sono estese nell'area del Monte Serra (foto Ansa) Cinquecento abitanti di Calci hanno dovuto lasciare le proprie case (foto Ansa) Cinquecento abitanti di Calci hanno dovuto lasciare le proprie case (foto Ansa) Il rogo potrebbe avere origini dolose (foto Ansa) Il rogo potrebbe avere origini dolose (foto Ansa) Vigili del fuoco al lavoro (foto Ansa) Vigili del fuoco al lavoro (foto Ansa) Il vento ha aiutato le fiamme a propagarsi (foto Ansa) Il vento ha aiutato le fiamme a propagarsi (foto Ansa) Vasto incendio boschivo nel Pisano (Vigili del fuoco) Il rogo è scoppiato ieri sera intorno alle 22 (Vigili del fuoco) Le fiamme si sono estese nell'area del Monte Serra (foto Ansa) Cinquecento abitanti di Calci hanno dovuto lasciare le proprie case (foto Ansa) Il rogo potrebbe avere origini dolose (foto Ansa) Vigili del fuoco al lavoro (foto Ansa) Il vento ha aiutato le fiamme a propagarsi (foto Ansa)

- Serrenti, arrestato un incendiario: rischia 10 anni di carcere -

[Redazione]

Il Corpo forestale ha individuato il presunto responsabile dell'incendioscoppiato lo scorso 29 luglio a Serrenti, nella zona industriale, in località Villasanta. Si tratta di un 68enne, ex barracello, già noto alle forze dell'ordine, che ora rischia fino a 10 anni di reclusione per tentato incendio doloso. Su disposizione del giudice, che ha accolto la richiesta del pm Giangiacomo Pilia, l'uomo si trova ora agli arresti domiciliari. A incastrarlo, oltre ad alcune testimonianze raccolte durante le indagini, le immagini delle videocamere di sorveglianza, analizzate dal Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Cagliari. Il rogo in questione aveva colpito alcuni alberi lungo la Statale 131 e il fumo che ne era scaturito aveva anche creato lo stop alla circolazione. Nei filmati analizzati dagli uomini della Forestale si vide il 68enne che, dopo aver percorso una strada sterrata, ferma l'auto, scende e dà fuoco alle sterpaglie. Le fiamme hanno poi attaccato ulivi e altre piante, avvicinandosi pericolosamente a un distributore di benzina. Solo il pronto intervento delle squadre anti-incendio ha evitato danni ingenti. Quanto al motivo che ha spinto l'uomo a innescare il fuoco, si pensa a una ritorsione nei confronti dei proprietari terrieri della zona. Ulteriori indagini sono in corso per accertare che l'incendiario non sia responsabile anche di altri roghi avvenuti nel territorio di Serrenti. IL VIDEO: incendio Villasanta 29.07.2018 - incendiario in azione (Unioneonline/l.f.)

- Fumo dai parcheggi sotterranei, paura a Oristano -

[Redazione]

Il fumo proveniente dal parcheggio sotterraneo dei palazzi ex Saia ha fattoscattare l'allarme verso le 12 nella centralissima via Carducci a Oristano. I residenti dei palazzi hanno temuto che stesse andando a fuoco qualche auto a causa dell'odore acre e del fumo nero sprigionatosi dall'incendio. L'intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha fugato subito dopo ogni timore. A provocare il fumo era stata la combustione di fogli e detriti presenti in una delle griglie dell'aria dei parcheggi seminterrati. Pochi minuti dopo gli uomini del 115 hanno spento il piccolo focolaio e messo in sicurezza quella parte del complesso edilizio. La parte interessata è quella più degrada del condominio che da anni attende un adeguato intervento di manutenzione straordinaria.

Allerta meteo, sindaco di Canicattì: "Evitate di uscire di casa"

[Redazione]

[illegible]

Raffica di incendi, brucia l'auto di un finanziere; fuoco a sedie di un bar sulla S.S. 115

[Redazione]

Serie di incendi a Gela. Il primo incendio si è verificato poco dopo l'una sulla statale 115, all'altezza di contrada Roccazzelle. Fiamme a tavoli e sediedi un bar che erano stata lasciate all'esterno del locale. Sul posto sono giunti carabinieri e vigili del fuoco. All'alba un secondo incendio, questa volta in contrada Marchitello. Il rogo ha danneggiato una autovettura. Nel corso della notte i pompieri sono intervenuti anche a Niscemi, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, per l'incendio di una Fiat Panda appartenente ad un militare della Guardia di Finanza.

Post Views: 333

Dal Web [tieni-a-me]

[illegible]

Cede la strada provinciale 38 che collega Mussomeli a Caltanissetta. Arancio: "servono misure urgenti"

[Redazione]

Nella giornata di ieri a Mussomeli a causa delle forti piogge cadute sulla zona del Vallone, un lembo di strada sulla provinciale 38, al confine tra i territori di Mussomeli, San Cataldo e Serradifalco, ad un passo dalle miniere di Bosco, si è sbriciolato. Per fortuna, al momento del crollo, nessuna auto stava attraversando la strada provinciale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco. Per il momento il traffico, per chi arriva da Serradifalco e vuole raggiungere Mussomeli, è deviato per Montedoro. Chi da Mussomeli intende arrivare a Caltanissetta è costretto invece a percorrere la provinciale per Bompensiere. Ancora una volta la viabilità della nostra regione ha messo in evidenza tutti i suoi pericolosi limiti: il maltempo ed i cedimenti di queste ultime ore hanno isolato il Vallone, in particolare la strada provinciale 38 Caltanissetta-Mussomeli nella zona dell'ex miniera di Bosco Palo. Il Governatore regionale non può più limitarsi agli annunci: bisogna mettere in campo tutte le energie necessarie per intervenire immediatamente. Lo dice Giuseppe Arancio, parlamentare regionale del PD. I disagi per la popolazione e le ripercussioni per l'economia locale sono davvero pesanti aggiunge Arancio siamo di fronte ad una situazione infrastrutturale drammatica, figlia anche di errori del passato che adesso vanno affrontati con carattere di urgenza ed in maniera risolutiva. Il PD all'Ars farà la propria parte per contribuire ad individuare le misure più efficaci, ma il governo deve agire con rapidità. Post Views: 277 Dal Web [tieni-a-me]

Maltempo, cede la strada provinciale 38 che collega Mussomeli a Caltanissetta

[Redazione]

Nella giornata di ieri a Mussomeli a causa delle forti piogge cadute sulla zona del Vallone, un lembo di strada sulla provinciale 38, al confine tra i territori di Mussomeli, San Cataldo e Serradifalco, ad un passo dalle miniere di Bosco, si è sbriciolato. Per fortuna, al momento del crollo, nessuna auto stava attraversando la strada provinciale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco. Per il momento il traffico, per chi arriva da Serradifalco e vuole raggiungere Mussomeli, è deviato per Montedoro. Chi da Mussomeli intende arrivare a Caltanissetta è costretto invece a percorrere la provinciale per Bompensiere. Post Views: 31 Dal Web [tieni-a-me]

30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica`?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Circa 500 piazze, 5 milioni di cittadini sensibilizzati e 1 milione di unità abitative coinvolte in visite tecniche informative. Sono questi i numeri e gli obiettivi della prima edizione della Giornata nazionale della prevenzione sismica, iniziativa promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e con il patrocinio di Inarcassa, del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del ministero della Giustizia. La giornata, in programma per domenica 30 settembre, è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha visto la partecipazione del ministro, Danilo Toninelli, del presidente di Fondazione Inarcassa, Egidio Comodo, del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, e del presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Giuseppe Cappochin. Iniziativa ha obiettivo di favorire e promuovere la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro paese. Per farlo migliaia di ingegneri e architetti scenderanno in campo in tutta Italia e saranno a disposizione di cittadini e amministratori di condominio nelle circa 500 piazze della prevenzione sismica, dove saranno allestiti punti informativi per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e informarli sulle variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e sulle agevolazioni fiscali oggi a disposizione per il miglioramento della sicurezza delle abitazioni. L'appuntamento del 30 settembre sarà inoltre occasione per promuovere il programma di prevenzione attiva. Diamoci una scossa!: nelle piazze e sul sito www.giornataprevenzionesismica.it sarà possibile richiedere e fissare visite tecniche informative che si svolgeranno a novembre, Mese della prevenzione sismica, quando migliaia di professionisti, esperti in rischio sismico e appositamente formati, saranno disponibili per fornire, senza alcun costo per i cittadini, i principali elementi che possono incidere sulla sicurezza della propria abitazione e illustrare le possibilità di interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili attraverso l'incentivo statale del sisma bonus. Ho voluto ospitare al ministero la presentazione di questa interessantissima iniziativa che è la giornata del 30 settembre -ha detto il ministro Danilo Toninelli nel corso del suo intervento durante la conferenza stampa perché prevenzione è la nostra parola chiave. Prevenire significa fortificare le nostre infrastrutture e le nostre case per renderle meno vulnerabili anche rispetto a eventi imprevedibili, come un sisma. Proprio per questo ha aggiunto è necessario che strumenti come il sisma bonus, che possono far mettere in sicurezza stabili e case a rischio, siano valorizzati per potenziarne l'utilizzo. A tal fine, apriremo un tavolo con ingegneri e architetti per studiare le misure da adottare al fine di rendere detraibile fiscalmente anche la valutazione sismica dell'edificio, anche se non seguita dall'esecuzione delle opere. Ed Egidio Comodo, presidente di Fondazione Inarcassa, ha ringraziato il ministro Toninelli per l'attenzione e la sensibilità dimostrata sull'argomento. Il terremoto ha ribadito che è un evento imprevedibile i cui effetti sugli edifici e le persone possono essere mitigati attraverso misure di prevenzione che migliorino la sicurezza degli edifici. Un Paese più sicuro dove il paesaggio è tutelato e il patrimonio difeso, è anche un Paese più giusto, più competitivo e con maggiori potenzialità di crescita e sviluppo. Gli architetti e gli ingegneri, protagonisti nel passato, con orgoglio si mettono a disposizione del Paese -ha sottolineato- con la propria competenza, esperienza e professionalità per poter essere ancora protagonisti oggi nella salvaguardia dell'Italia di ieri e nello sviluppo dell'Italia di domani, l'unica strada per lasciare alle future generazioni un Paese non soltanto ricco di storia e bellezza, quale è, ma più forte e sicuro, come merita di essere. Di prevenzione sismica -ha detto Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni)- si parla da anni: ricordo che dopo il terremoto dell'Irpinia si cominciò a parlare di prevenzione ma da allora non si è visto nulla. Intanto, in questi anni lo Stato ha speso 150 miliardi di euro per gestire l'emergenza. Ora può essere la volta buona. Abbiamo lo strumento del Sisma Bonus ed è dovere di noi tecnici, della politica e anche dell'

informazione far sì che i cittadini lo conoscano e lo utilizzino. A questo serve iniziativa Diamoci una scossa. A questo proposito, ringrazio i nostri Ordini territoriali e le migliaia di ingegneri che hanno dato la disponibilità ad effettuare le visite tecniche. Certo, il quadro non è ancora completo, ma la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico che oggi il ministro Toninelli ha manifestato è un passaggio molto importante. E ormai chiaro a tutti -ha sottolineato Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori che il patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano è sempre più caratterizzato da obsolescenza che riguarda anche molti aspetti strutturali. Basti pensare, secondo i dati del Cresme, che 7,5 milioni di edifici residenziali su 11,9, vale a dire il 63%, sono stati costruiti prima del 1970?. Questo vuol dire che, come gran parte delle infrastrutture, risentono della loro anzianità di costruzione. Serve, dunque, un nuovo tipo di manutenzione: non più una manutenzione superficiale e leggera, ma interventi che analizzino, valutino e incidano sulle parti strutturali degli edifici e delle infrastrutture. Manutenzione che per essere efficace deve essere parte di una più generale strategia che riguardi la rigenerazione di città e territori, ha aggiunto. La prima edizione della Giornata nazionale della prevenzione sismica è organizzata con il contributo e la partecipazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Dipartimento della Protezione Civile della presidenza del Consiglio dei ministri, la Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruil) e la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLuis). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo